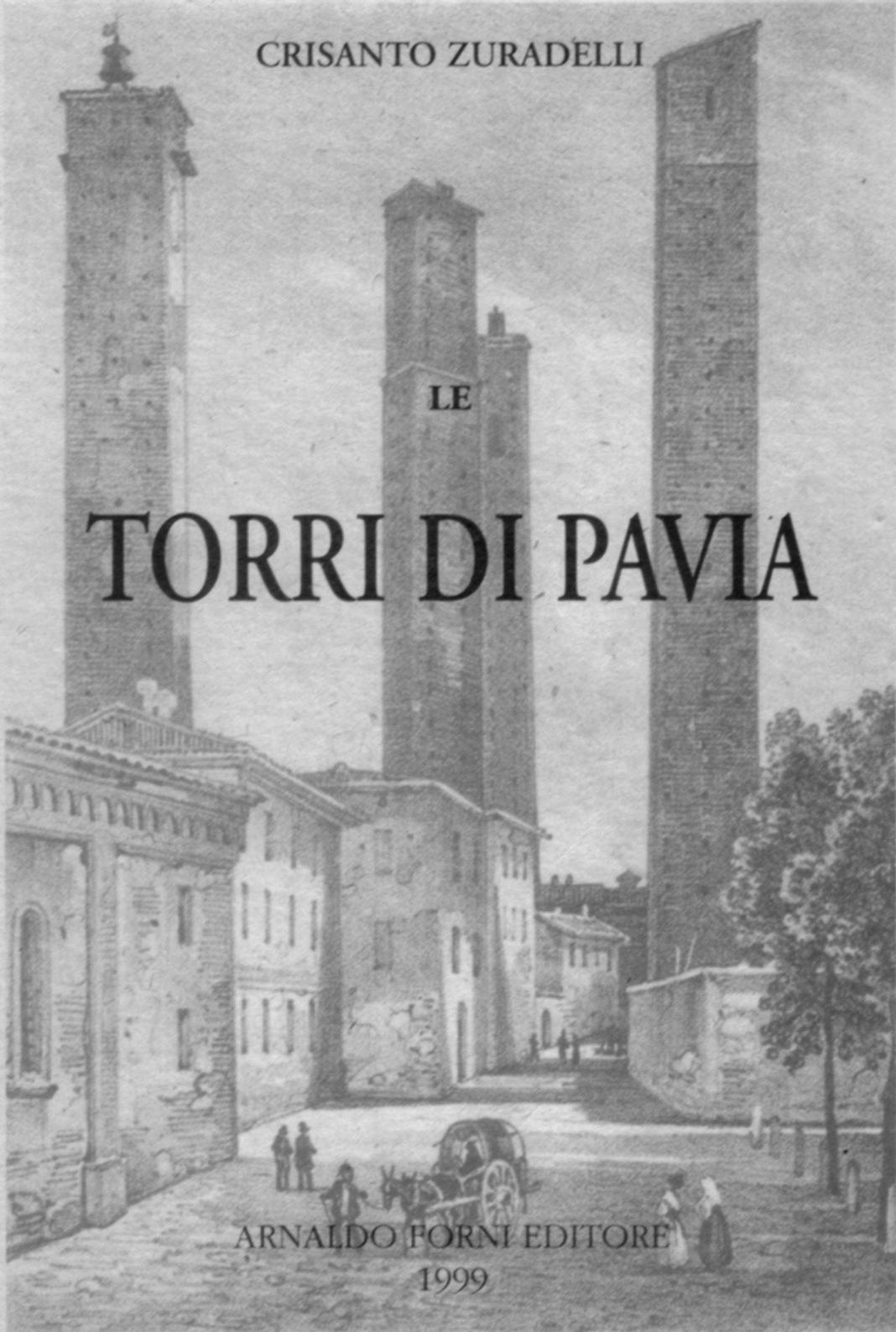


CRISANTO ZURADELLI

LE
TORRI DI PAVIA

ARNALDO FORNI EDITORE
1999



**Enumerazione delle torri sussistenti
e delle altre che potei ancora rintracciare.**

Per identificare queste torri occorreva di necessità dare a ciascheduna di esse un nome, o almeno descriverle nel posto che occupano, onde la loro designazione riuscisse esatta.

Il primo di questi spedienti fu da me scelto: ed affinché la cosa riesca più chiara ai presenti, mi valse più spesso del nome delli attuali proprietari, usando però anche di quello delli antichi, quando questo è più conosciuto, ed anche solo della designazione del luogo allorchè si tratta di torri distrutte e che perciò torna impossibile sapere a quali famiglie appartenessero.

Ciò premesso, eccomi a dar seguito alla enumerazione.

**Enumerazione delle torri sussistenti in totalità o in parte,
oppure distrutte ma assicurate da storici dati.**

Incominciando dal quartiere sud-ovest si avevano:

1. La torre della Pusterla, vicina a Porta Marenca.
2. Torre del Vescovo, situata nella contrada già Torre del Vescovo, ora Menocchio.
3. Torre di casa Belcredi, posta nell'angolo nord-est della Piazza S. Agata.
4. Torre al principio del corso di Porta Calcinara, ora affatto distrutta.
5. Torrione della via dei Liguri, posto sulla fine della contrada omonima a sinistra.
6. Piccola torre di casa Ravetta in via S. Teodoro.

7. Torre del vicolo di S. Agnese, ora Pessani, situata nell'angolo destro dell'estremità nord della stessa via, della quale rimangono ancora scarsi avanzi nel muro di settentrione dell'attuale casa Rognoni (1).

8. Torre della casa Sfondrini, situata di contro alla facciata di S. Teodoro, della quale non si può precisare la posizione per essere da gran tempo distrutta.

9. Torre al lato destro del voltone Isimbardi, compenetrata da tempo considerevole nella prossima casa.

10. Torre a fianco del voltone dell'Aquila, pure compenetrata nella contigua casa.

11. Torre della vecchia casa Dagna, già esistente verso il piazzale di S. Marziano nella via del Crocifisso, distrutta.

12. Torre di Cavagneria, situata nell'angolo sud-est del vecchio Municipio, nel locale una volta inserviente ad uso carceri.

13. Torre della Città, situata all'estremità di ponente della già via del Campanile.

Quartiere sud-est.

14. Torre all'estremità di ponente del vicolo del Negrone, ora via Longobardi (2).

(1) Nella designazione delle torri dovetti di necessità servirmi di preferenza della vecchia nomenclatura delle vie, siccome quella che è in più stretto accordo coll'antica topografia della città. Non lasciai però interamente da parte la nuova, onde rendere più facile il comprendimento dei luoghi dei quali si tratta a coloro ai quali la nuova nomenclatura è più familiare.

(2) Tale torre che al principio di questo secolo era già abbassata e quindi non molto alta, fu demolita nell'anno 1815.

Elia Giardini, Memorie topografiche della città di Pavia, pag. 36. 4

15. Torre prima dell'antica via della Rocchetta, cioè del tratto che dalla via attuale Severino Capsoni conduce a Porta Salara.

16. Torre seconda della detta via della Rocchetta. (1)

17. Torre antichissima con terrazzo, già esistente nella Rocchetta stessa, ma della quale non si veggono altri probabili avanzi che grosse mura a fianco del voltone della già via dei Terzaghi.

18. Torre al voltone che dalla già Piazza di S. Maria delle mille virtù conduceva al baluardo dei Terzaghi e alla via di S. Euplo, ora affatto distrutta.

19. Torre vicina a Porta Damiani, situata in fine della contrada di S. Simone, distrutta.

20. Torre prima della via due Torri, situata nell'ultimo tratto di essa verso Porta Nuova.

21. Torre seconda della via due Torri, situata più in alto della precedente, verso la Piazza del Collegio Borromeo (2).

Torre di casa Vitali, situata nella Piazza del Collegio Borromeo al lato sinistro della porta d'entrata, e della quale, nell'interno di detta casa, attualmente Meriggi, rimangono ancora le grosse mura.

23. Torre alla canonica di S. Gio. in Borgo, situata di

(1) Tanto questa torre che la precedente erano poste nell'antica casa Salerna, nella quale, a detta del Giardini, se ne potrebbero scoprire gli avanzi

(2) L'una e l'altra di queste torri erano munite di voltone, e, a quanto dice il Giardini, furono distrutte per l'importunità di un vicino, la prima nel 1827, la seconda nel 1830.

fronte alla piccola porta detta del Remondarolo che metteva ai molini collocati sul Ticino, distrutta.

24. Torre del già ospizio di S. Margherita, situata sulla Piazza del Collegio Borromeo e abbastanza conservata.

25. Torre di casa Lacchini, ora Marozzi, situata nella Piazza Borromeo, pure in buon stato di conservazione.

26. Torre al voltone grande di Porta S. Giovanni, distrutta.

27. Torre di casa già Ferri, ora Costa, collocata nella via Corte Cremona, ora Alboino, compenetrata nella casa suddetta.

28. Torre di casa già Spairani, ora del Pio Istituto Figlie Derelitte, sussistente, ma abbassata.

29. Torre di casa Capsoni, situata a levante della casa omonima, abbassata e ridotta ad uso d'abitazione.

30. Torre di casa Martignoni, posta nella via Severino Capsoni a sinistra andando verso Strada Nuova.

31. Torre di casa Torti, situata nell'angolo nord-est del primo isolato di destra del corso Garibaldi (1).

32. Torre al voltone della canonica di S. Michele, posta nel predetto corso e conservata in parte col suo voltone.

33. Torre di casa Pedotti, pure sul corso Garibaldi, abbassata e convertita in comune abitazione.

34. Torre di S. Dalmazio, in via Porta, di fronte alla contrada di S. Giacomo e Filippo, conservata in istato pressochè integro.

(1) Questa torre spettante già alla nobile famiglia Gambarana, era stata abbassata fin dalla metà dello scorso secolo, e nel 1815 privata di voltone: nel 1816, fu portata a livello delle altre case.

35. Torre della Mostiola, anch'essa in via Porta, ma più in alto (1).

36. Torre di casa Flarer, in via Scopoli, già Cinque vie, ridotta a stato di piccolo avanzo dell'altezza della bassa casa omonima della quale fu resa parte.

37. Torre della casa Profli, in via Luigi Porta a destra discendendo (2).

38. Torre di S. Colombano, nella via omonima, di contro al lato di mezzodì di detta casa Profli.

39. Torre della Volta Rabbiosa, già situata a fianco della medesima e con essa Volta atterrata al principio di questo secolo.

40. Torre della casa già Bellocchio, situata in un cortile interno e ridotta a piccolo avanzo.

41. Torre prima di casa Marozzi, situata nel già vicolo di S. Guniforto al mezzodì di detta casa e ridotta a pochi metri d'altezza.

42. Seconda torre di casa Marozzi, già situata nel detto vicolo, ma più innanzi verso ponente, ora distrutta.

43. Torre già del Maino, al lato destro dell'antico palazzo omonimo, ora Bellisomi, affatto distrutta per la costruzione di un teatro.

(1) Tale torre, che realmente apparteneva al convento di S. Dalmazio nel principio del cui esterno recinto era collocata, esisteva ancora alla fine dello scorso secolo. Essa era assai alta, ed al suo fianco esisteva un voltone che cavalcava un vicolo diretto al piazzale Arcicabrera. Fu demolita alla fine dello scorso secolo.

(2) Questa torre era di spettanza di una delle famiglie Belcredi, ed è una delle più alte e meglio conservate.

44. Torre del Pizzo in giù, situata al lato sinistro dello stesso palazzo già del Maino, ora Bellisomi.

45. Torre prima del già convento di S. Tomaso, situata nell'angolo nord-est dello stesso, distrutta.

46. Torre seconda di S. Tomaso, posta in vicinanza alla chiesa omonima, e poscia ridotta a campanile della stessa.

47. Torre al voltone di S. Maria Perone, nell'angolo nord-ovest dell'attuale Piazza del Popolo (1).

48. Torre di S. Marino, posta, non si sa bene, se nella piccola isola di case di contro al monastero, o di fronte alla chiesa a fianco del voltone tuttora sussistente.

49. Torre di casa Parona, collocata nell'angolo sud-est del primo isolato costituente il lato sinistro del corso Garibaldi.

50. Torre di fianco all'arco che dalla Strada Nuova conduce alla chiesa di S. Pietro in vincoli più conosciuta sotto il titolo di S. Sebastiano.

51. Torre sull'angolo sinistro della via che dalla Strada Nuova conduce alla Piazza del Lino, ora del Popolo, distrutta anche nei suoi ultimi avanzi coll'erezione del Mercato Coperto.

52. Torre della casa ove risiede tuttora l'albergo della Croce Bianca, demolita e compenetrata colla detta casa nella rifabbrica che si fece di essa oltre la metà di questo secolo.

(1) Anche a questa torre, come si è già accennato, era unito un voltone, che rimaneva ancora sulla fine del secolo scorso, mentre la torre era già distrutta.

Quartiere nord-est.

53. Torre di casa Raimondi, posta in via Scopoli e ridotta poco più che alla base, di straordinaria impronta di solidità.

54. Torre di casa Tela, già situata a ponente della precedente e ora distrutta colla casa alla quale apparteneva.

55. Torre prima dell' Intendenza delle Finanze, situata nell' antica via di S. Giorgio de' Catassi a circa la metà della medesima nel lato di ponente dell' edificio.

56. Torre seconda dell' Intendenza delle Finanze, situata nell' interno di tal fabbricato, al suo lato di levante (1).

57. Torre prima del più recente palazzo del Maino, ora proprietà dell' Ospedale, collocata nel muro di cinta di settentrione del palazzo medesimo.

58. Torre seconda di detto palazzo del Maino, collocata in un cortile interno (2).

59. Torre di casa Golgi, posta all' estremo nord della contrada già S. Giorgio de' Catassi.

60. Torre prima dell' Ospitale, tuttora esistente in istato quasi integrale al fianco destro dell' attuale porta dello stabilimento (3).

(1) La seconda torre dell' Intendenza esisteva ancora nel secolo XVI come ne fa fede il Pessani. Dopo la demolizione si era perduta la ricordanza di essa: quando nei lavori di scavo che si fecero nelli ultimi mesi dello scorso anno, se ne scoperse la base.

(2) Tal torre è ora ridotta a pochi metri d' altezza e prospetta nella corte della seconda casa, già Porcara, in via Defendente Sacchi.

(3) Questa torre, che attualmente serve pel collocamento dell' orologio, è assai antica, e avea al suo fianco un voltone che attraversava la stretta via che in passato tagliava in mezzo l' Ospitale.

61. Torre seconda dell' Ospitale , situata alquanto a levante della precedente ed ora racchiusa nel corpo avanzato sinistro della medesima fabbrica.

62. Torre di casa Zanardi, situata a fianco del distrutto voltone di Canepanova.

Quartiere nord-ovest.

63. Torre a fianco del voltone pel quale in passato entravasi nel piazzale della chiesa di S. Pietro in cielo d' oro.

64. Torre di Boezio, situata nel largo della breve via di Porta Palazzo, distrutta.

65. Torre di S. Invenzio, posta in vicinanza alla chiesa omonima, anzi usufruita per campanile della stessa.

66. Torre vicina alla diroccata chiesa di S. Zeno (1).

67. Torre del vicolo di S. Cristina, situata sul lato destro in vicinanza al punto ove sbocca sulla piazza dello stesso nome.

68. Torre all'angolo sud-est di Piazzá Grande.

69. Torre della contrada della Cervia, allo sbocco di essa nella Piazza Grande.

70. Torre antichissima del monastero del Senatore, già da gran tempo caduta.

71. Torre di Casa Dogliani, situata sul Corso Cavour nell' area del già monastero del Senatore, ridotta a forma nuova al principio di questo secolo.

(1) Tale torre esisteva ancora nello scorso secolo unita ad una casa situata nell' area della contrada ora Malaspina: era però già abbassata, e fu totalmente distrutta nell' anno 1796.

72. Torre di casa Devoti, situata sul corso Cavour, di fianco all' antica Porta Marenga (1).

73. Torre del vecchio palazzo Botta, situata nell' interno di esso verso ponente.

74. Torre vicina a Porta Milano e contigua alla casa del conte Giacomo Beccaria.

75. Torre rotonda di Agostino Oleari, della quale non si può precisare la situazione.

76. Torre del Ticino, situata nel mezzo del fiume di fronte al baluardo della Darsena.

A queste torri si dovrebbero aggiungere i quattro torrioni del Castello, dei quali solo due rimangono di presente, e le torricciuole della Cittadella state abbattute con essa.

Da quest' elenco chiaramente risulta che, anche in oggi, di almeno tre quarti delle torri di Pavia si può avere sicura cognizione e determinare il posto ove risiedevano per avanzi o per storiche note: e che le poche che mancano a completarne il numero, potranno, se non tutte, almeno in buona parte, scoprirsi continuandone lo studio, o per accidentali ritrovamenti.

(1) Questa torre era antichissima certo contemporanea alla Porta Marenga. Essa era situata nell' area ora per la maggior parte occupata dal negozio d' orologeria esistente nell' angolo sud-ovest di detta casa, e per la minore dall' area stradale. Avea lo spessore di metri uno e venti; era durissima, e con fondamenta piene ed alla sua base composta di mattoni romani ad uso sepolcri.